

PROVINCIA DI RAVENNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Riccardo Carra'

Dott.ssa Tiziana Giardini

Dott. Davide Cetti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Ravenna nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 08/09/2015;

- premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;
- vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che, in analogia alle disposizioni già dettate per l'esercizio 2015 dal decreto legge n. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti locali" in sede di conversione con legge n. 125 del 4 agosto 2015, all'art. 1 c. 756. ha previsto che, per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, in deroga alle disposizioni di legge vigenti che prevedono la contestuale approvazione del bilancio pluriennale;

ha ricevuto in data 15/7/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 13/7/2016 con delibera n. 98 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

necessari per l'espressione del parere:

- h) documento unico di programmazione (DUP) ai sensi dell'art.170 del d.lgs.267/2000;
- i) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- j) la delibera di rideterminazione della dotazione organica avente ad oggetto "DOTAZIONE ORGANICA DAL 01/01/2016";

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 18 del 26/4/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 del 22/4/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto;

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	21.779.975,42
di cui:	
a) parte accantonata	740.754,00
b) Parte vincolata	10.677.753,62
c) Parte destinata	4.978.787,42
e) Parte disponibile (+/-) *	5.382.680,38

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	6.191.745,45
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.658.118,74
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	827.889,43
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.677.753,62

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

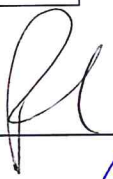

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	692.754,00
accantonamenti per contenzioso	48.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	740.754,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	2.710.030,83
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



 5

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) la congruità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2016.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.710.030,83 determinata al 30/6/2015 con determina dirigenziale n. 2177 del 7/7/2015.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	38.664.004,76
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	39.561.382,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.858.710,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.626.414,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	31.106.545,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	14.071.535,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	13.904.351,05
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.184.996,86
TOTALE TITOLI		132.313.935,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		170.977.940,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	77.503.947,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	59.262.631,75
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	14.071.535,16
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.871.933,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.063.929,63
TOTALE TITOLI		162.773.976,96
SALDO DI CASSA		8.203.963,45

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.013.115,98 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.864.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.831.713,85
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	23.979.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	10.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	40.675.213,85 206.103,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	10.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	10.000.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00

9

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per tale documento, in corso di predisposizione, è stata calendarizzata una Giunta Provinciale in data 27/7/2016 per l'approvazione dello stesso.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto della Giunta Provinciale n. 172 del 14 ottobre 2015 è stato approvato lo

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
 Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Constatata l'impossibilità di poter prevedere allo stato attuale il raggiungimento di un saldo non negativo ai fini del Pareggio di bilancio nonostante il raggiungimento degli equilibri finanziari generali di bilancio, come da tabella sotto riportata, il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) non viene allegato, come previsto dalle disposizioni di cui al **Decreto legge 24 giugno 2016, n. 113**, avente ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", che all'art. 9 dispone che per l'anno 2016 le province conseguono il saldo del pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono quindi tenute ad allegare al bilancio di previsione il prospetto di cui al comma 712 ex legge 208/2015;

Sarà cura del collegio verificare il conseguimento o meno dell'obiettivo in sede di rendiconto.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Pareggio di bilancio 2016 - L. 208/2015

migliaia di euro		migliaia di euro	
Entrate	PAREGGIO	Spese	PAREGGIO
Avanzo libero			
Avanzo destinato inv.			
Avanzo vinc.da mutui			
Avanzo vinc. Trasferimenti			
FPV da debito			
FPV non da debito	17.114,00		
Entrate correnti Tit.1, 2, 3	43.570,00	Spese correnti Tit. 1	49.040,00
		di cui FCDE e altri fondi	- 655,00
Entrate c/capitale Tit. 4	13.527,00	Spese c/capitale Tit. 2	40.675,00
		di cui FPV spesa da debito	-
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	10.000,00	Incremento attività finanziarie Tit. 3	10.000,00
Indebitamento (*)	-	Restituzione prestiti	-
TOTALE	84.211,00	TOTALE	99.060,00
		Saldi	- 14.849,00
*possibili devoluzioni di residui		Peggioramento spazi orizz.2014	- 846,00
		Spazi edilizia scolastica c.7131.208	+ 193
			- 15.502,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori. Con la Legge 190/2014, è stato disposto un contributo a carico del comparto di 1 miliardo di euro nel 2015, di 2 miliardi nel 2016, di 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192,00 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2016 deve riversare allo Stato risorse proprie per un importo di circa 21 milioni di euro, considerati appunto anche gli effetti prodotti dalle precedenti manovre del governo. Per contenere gli effetti dei tagli, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) e per esigenze straordinarie delle province (art. 1, c. 764 legge di stabilità 2016), come risulta dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno il 12 luglio. Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2016.

Il fondo sviluppo investimenti, unico trasferimento rimasto, è stato previsto per un importo pari ad euro 16.040,00, essendo ormai giunti a scadenza la quasi totalità dei mutui per i quali era previsto il contributo da parte dello Stato.

In sintesi si riporta la situazione dei tagli e dei trasferimenti erariali, per il riparto dei tagli ex Legge 190/2014 e manovre precedenti.

Previsione contributo a carico della Provincia per il 2016

Importo incapiante rispetto a fondo sperimentale di riequilibrio per tagli manovre precedenti (L. 191/2009, d.l. 95/2012 e d.l. 66/2014)	-6.780.598,49
Contributi attribuiti alla Provincia L. 208/2015 art. 1 commi 754 e 764	+5.285.496,90
Contributo richiesto alle Province dalla legge 190/2014, art. 1, c. 418 (dato non ancora pubblicato dal Ministero)	-19.478.167,84
Totale debito verso lo Stato	-20.973.269,43
Fondo sviluppo investimenti: spettanze 2016	+16.040,00

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE


I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 17.966.648,53, di cui 1.784.891,00 di parte corrente, mentre la parte rimanente è costituita da trasferimenti in conto capitale per il finanziamento di opere pubbliche (viabilità e edilizia scolastica) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

Sanzioni Amministrative: comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio 2016 è complessivamente di 4.350.000,00 euro, di cui 650.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazioni limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dalle relative comunicazioni. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Gli incassi definitivi per sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada si sono attestati nel 2015 a 4.238.554,00 euro a fronte di somme accertate per 4.703.436,00. La minore entrata è stata interamente coperta dalle somme accantonate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo incassato ha registrato un notevole incremento rispetto al 2014 a seguito dell'installazione di 4 nuovi autovelox nel corso del passato esercizio. Nel 2016 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali fa supporre notifiche per un importo di 3.000.000,00, importo che dovrebbe aumentare a seguito dell'installazione in corso di un nuovo autovelox.

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

17


quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi, come nel caso delle sanzioni per violazione del codice della strada.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

Nel 2016 la provincia di Ravenna non si è avvalsa della facoltà di accantonare risorse in misura percentuale ridotta, procedendo ad accantonare il 100% delle somme necessarie.

Gli accantonamenti sono stati fatti per le voci ritenute più a rischio di esigibilità come nel caso delle sanzioni per violazione del codice della strada nonché per i proventi da beni dell'ente come da prospetto seguente:

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Descrizione	Stanziamento	% non riscosso	Importo da accantonare in base a % non riscossa
Affitti attivi	356.603,00	11,22	40.000,00
Sanzioni polizia	3.000.000,00	18,00	540.000,00

prospetto composizione FCDE PER TIPOLOGIA-PREVISIONE 2016

Titolo 3 entrate

Tipologia		Accantonam.	% rispetto a stanziamento tipologia
100 Proventi gestione beni	377.103,00	40.000,00	10,61
200 Proventi da attività di controllo	3.775.000,00	540.000,00	14,30
		<u>580.000,00</u>	

Accantonamento a copertura di perdite

Nessuna società partecipata dalla Provincia di Ravenna si è trovata nelle condizioni indicate dall'art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

La Provincia di Ravenna non detiene società a maggioranza diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera del C.P. nr. 7 del 31/3/2015, avente ad oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E RELATIVA RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART.1 COMMI DA 611 A 614 DELLA LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE DI STABILITA' 2015) - APPROVAZIONE" , ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Con delibera del CP 7 del 31/3/2016 è stata approvata la relazione tecnica sullo stato di attuazione del PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE di cui alla delibera citata al punto precedente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 19.843.500 per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

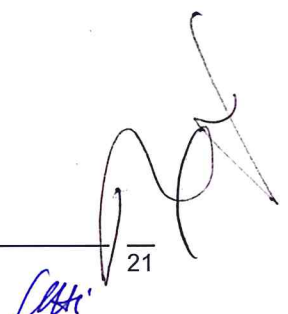
Non sono previste spese d'investimento nell'anno 2016 finanziate con nuovo indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili nell'anno 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.


21

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.703.961,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.605,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.052,00	-4.872
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	111.627,00	103.657,00	99.605,00	94.733

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.552.784,00	3.703.961,00
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.051.994,00	4.871.933,00
Totale fine anno	12.468.306,04	12.142.379,90	5.604.778,00	8.575.894,00

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2011 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

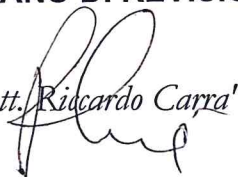
- di quanto espresso al punto 7.1 in riferimento al DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

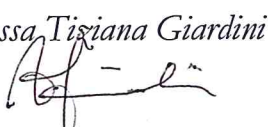
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- per quanto riguarda il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, come già rilevato, il DL 113 del 24/6/2013 dispone per le Province l'obbligo del raggiungimento del pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto.;

ed esprime pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Riccardo Carra'


Dott.ssa Tiziana Giardini


Dott. Davide Cetti

